

PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETA' PUBBLICHE – LEGGE DI STABILITA' 2015

INTRODUZIONE

La legge n. 190/2014 (Legge di Stabilità 2015) prevede, a partire dal 1 gennaio 2015, l'avvio da parte degli Enti Locali di un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute dai medesimi.

A tal fine, entro il 31 marzo 2015 deve essere approvato un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute recante le modalità e i tempi di attuazione, nonché l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire. Tale piano, corredato di un'apposita relazione tecnica, deve essere trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato nel sito internet istituzionale dell'Amministrazione.

SOCIETA' POSSEDUTE: ANALISI

- CISIAG S.P.A.

CISIAG S.p.A. è una società partecipata dai comuni di Arcole, Albaredo d'Adige, Bevilacqua, Bonavigo, Boschi S. Anna, Cologna Veneta, Legnago, Minerbe, Pressana, Roveredo di Guà, Terrazzo, Veronella, Zimella, così costituita a seguito della trasformazione del precedente Consorzio Intercomunale per i Servizi Idrici Adige-Guà avvenuta in data 24/06/2002 con atto notarile n. 103454 di repertorio e n. 14398 di Raccolta del Notaio Macchi dott. Sergio, per la gestione dell'intero ciclo dell'acqua ai sensi della Legge 36 del 05/01/1994 e Legge Regionale 27/03/1998 n. 5 e successive integrazioni.

A seguito della deliberazione n. 1 del 04/02/2006 dell'Assemblea dell'AATO Veronese (Autorità di Ambito Territoriale Ottimale Veronese) e con la stipula di apposito Contratto di Servizio in data 15/02/2006 con detto Ente, la gestione servizio idrico integrato è stata affidata alla Società Acque Veronesi s.c. a r.l. ai sensi dell'art. 113 comma V lettera c) del D.Lgs 18/08/2000 n. 257 (Testo Unico Enti Locali) e successive integrazioni legislative. La normativa di settore (Legge Galli n. 36/94, D.Lgs 152/2006 nonché le Leggi Regionali di attuazione 5/1998 e n. 34/1999) e il Contratto di Servizio sopra citato prevedono l'obbligatorietà subentro alle gestioni esistenti con conseguente trasferimento delle relative aziende o rami d'azienda.

Con atto n. 2411 di Repertorio e 1621 di Raccolta del Notaio Andrea Lanza registrato a Verona il 29/12/2006, CISIAG S.p.A. ha ceduto il ramo d'azienda ad Acque Veronesi s.c. a r.l. costituito dal complesso di beni organizzati per l'esercizio dell'impresa avente per oggetto il Servizio Idrico Integrato

CISIAG S.p.A. al momento non sta svolgendo alcuna attività se non attraverso la partecipata Acque Veronesi SCARL.

La società è partecipata interamente da Enti Locali, in dettaglio:

SOCIO	NUMERO AZIONI	%	VALORE NOMINALE (€)
Comune di Albaredo	14.917	6,26	14.917,00
Comune di Arcole	18.637	7,82	18.637,00
Comune di Bevilacqua	7.734	3,25	7.734,00
Comune di Bonavigo	6.045	2,54	6.045,00

Comune di Boschi S. Anna	5.420	2,28	5.420,00
Comune di Cologna Veneta	43.861	18,41	43.861,00
Comune di Legnago	66.563	27,94	66.563,00
Comune di Minerbe	21.279	8,93	21.279,00
Comune di Pressana	9.436	3,96	9.436,00
Comune di Roveredo di Guà	5.171	2,17	5.171,00
Comune di Terrazzo	1.280	0,54	1.280,00
Comune di Veronella	18.789	7,89	18.789,00
Comune di Zimella	19.067	8,01	19.067,00
TOTALE	238.199	100%	238.199,00

Il 10/12/2007, con verbale di Assemblea Straordinaria redatto dal Notaio Macchi dott. Sergio la società ha ridotto il numero da 5 membri a 3 membri. Si da atto che nessun compenso viene erogato all'attuale Consiglio di Amministrazione

CISIAG S.p.A. a seguito cessione di ramo d'azienda a fine 2014 non ha dipendenti.

Si riportano di seguito i principali dati patrimoniali ed economici registrati negli ultimi tre esercizi:

	31.12.2011	31.12.2012	31.12.2013
STATO PATRIMONIALE			
Totale Attivo	25.077.520	23.550.565	22.508.132
Patrimonio Netto	2.758.725	2.761.874	2.765.757
CONTO ECONOMICO			
Valore della produzione	1.179.670	1.202.162	1.175.061
Risultato d'esercizio-utile	2.461	3.151	3.883

Si precisa, inoltre, che non sono mai stati distribuiti utili ai soci.

In merito ai criteri individuati dalla Legge di Stabilità 2015, secondo i quali vanno:

- eliminate le società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento dei fini istituzionali anche attraverso gli istituti della liquidazione o cessione;
- sopresse le società che risultino composte di soli amministratori;
- sopresse le società nelle quali gli amministratori sono in numero superiore a quello dei dipendenti;
- aggregazione di società che svolgono servizi pubblici locali;

la società dovrebbe essere soppressa .

In base alla legislazione attuale la soppressione comporterebbe in capo ai Comuni soci il pagamento dell'IVA sul patrimonio retrocesso agli stessi per importi di notevole entità con conseguenze sul rispetto del patto di stabilità e sugli equilibri di bilancio.

CONCLUSIONI

- CISIAG S.P.A.

Considerata la situazione della società, la stessa, secondo normativa dovrebbe essere soppressa.

In considerazione però dell'impatto che avrebbe tale soppressione sul patto di stabilità e sugli equilibri finanziari degli enti soci, si determina il mantenimento della stessa fino a quando una apposita legge, richiesta da molti amministratori che si trovano nelle medesime condizioni, non consentirà l'operazione senza costi in capo ai comuni.